



25. I. 05

Chianissimo Professore!

Mi conceda d'unarsi tutto di por-
gerle, per quanto con ritardo, cordiali
auguri per l'anno teste impratoni.
E mi lasci ricorrere una volta ancora
alla sua benevolenza per uno schian-
mento intorno ad una entrogama.

Ho avuto occasione di seguir dar-
vino l'andamento della infezione
negli Evonymus japon. cagionata
da un Oidium, che avevo ritenuto
essa l'O. Evonymi (?). È un parassita
diffusissimo qui ed a Roma e credo
ovunque da noi. Prendomi pensiero di
rimediare ad intene infezioni con solo
vapori ripetute, videro darne un cenno

in uno dei periodici agrari italiani. L'altro
ieri discorrendone (al cantinino prof. Massa
largo, ebbi a sentire che tale encefala
è stata studiata da Lei. Ho pensato
quindi di ricorrere al suo cortese aiuto
per avere qualche ragguaglio in merito
a detta intossicazione, che mi permetterebbe
di completare il breve articolo illustrato
già pronto per la stampa.

Sunni il disturbo che Le arrecò e
grazie in miei anticipati ringraziamenti,
l'espressione della mia profonda
considerazione e ossequio.

Suo dev^o

V. Ferraro
